

ILLUSTRAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE PER L'ANNO 2014

OBIETTIVO 1: Costituzione e Funzionamento dell'Ente pubblico non economico Terre Regionali Toscane ai sensi della l.r. 80/12

<p>Risultato atteso <i>Messa a regime del funzionamento dell'Ente, attraverso il completamento del distacco del personale della Giunta regionale, l'attuazione delle procedure per la collaborazione con gli uffici regionali, l'aggiornamento e l'ottimizzazione dei sistemi hardware e software utilizzati dal personale, l'attivazione della piattaforma Web, della PEC, dei certificati digitali e della posta elettronica ordinaria.</i></p> <p>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</p> <p>L'Ente Terre, a seguito della Delib GR 621/13 che definisce la pianta organica, deve completare la propria articolazione organizzativa ed assegnare il personale, che sarà distaccato dalla Regione Toscana. Deve inoltre mettere in atto tutte le disposizioni necessarie all'avvio delle attività dei dipendenti distaccati relativamente agli orari di servizio, alla logistica degli uffici, alla formazione professionale.</p> <p>L'Ente Terre deve rapportarsi con gli uffici della Giunta regionale al fine di realizzare forme di collaborazione per assistenza alla messa a regime delle attività dell'ente, predisponendo le proposte di convenzioni, particolarmente in merito alla gestione del personale distaccato, degli uffici di proprietà della Regione e dei sistemi informativi.</p> <p>Inoltre l'Ente deve costantemente aggiornare ed uniformare le prestazioni degli apparati in uso al personale e realizzare un progetto per l'integrazione dei servizi informatici necessari all'attività dell'Ente.</p>	<p>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</p> <p>Nel corso del 2013 sono state effettuate le procedure per il distacco di 14 persone, a fronte di una pianta organica di 15. Nel 2014 è necessario completare il distacco dell'ultima unità e di predisporre un regolamento di organizzazione. L'indicatore è calcolato sulla numero complessivo di personale distaccato (con decreto dirigenziale) in relazione alla pianta organica approvata.</p> <p>Nel 2014 è necessario che venga siglata una convenzione generale per il supporto alle attività dell'Ente ed una per la concessione dell'azienda agricola di Cesa (AR). L'indicatore è calcolato in base al numero di atti predisposti ed approvati.</p> <p>Sarà attuata una ricognizione della dotazione informativa in uso al personale ed una eventuale sostituzione degli apparati obsoleti. L'indicatore è calcolato attraverso il numero di ispezioni ed interventi</p> <p>Predisposizione e coordinamento dell'infrastruttura informatica e dei servizi dedicati all'Ente.</p>	<p>Commento sul valore target e benchmark</p> <p>L'avvio di un Ente rappresenta un momento di estrema complessità organizzativa. Pertanto definire gli atti per la piena realizzazione dell'autonomia organizzativa, amministrativa e contabile rappresenta un risultato sfidante che impegnerà gli uffici, anche regionali, per un lungo periodo.</p> <p>Gli atti inerenti il distacco del personale sono a carico della Regione Toscana; in ogni caso si ritiene attuabile l'intero impianto nel corso dell'anno.</p> <p>La ricognizione e sostituzione delle attrezzature informatiche, così come la predisposizione del sito web, rappresenta una procedura da effettuarsi nel medio periodo e pertanto è necessario programmarla nel corso di due anni. Verrà così completata nel 2015.</p> <p>Nel primo anno dovranno comunque essere garantite sul nuovo sito web tutte le informazioni derivate da obblighi di legge (es: trasparenza)</p>
<p>Altre DG coinvolte nel risultato atteso : DG Organizzazione della Regione Toscana</p> <p>Note:</p>		
<p>Struttura</p> <p>Nessuna</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Indicatore (proposto)</p>

OBIETTIVO 2: Implementazione e gestione della Banca della terra

Risultato atteso <i>Messa a regime della banca della terra che permetta la massima diffusione dei lotti di terreno disponibile.</i>		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
<p>Avvio della seconda fase della banca della terra attraverso la predisposizione e attuazione di uno specifico progetto da realizzarsi con ARTEA per la costituzione della piattaforma on line della banca. Il progetto sarà attivato di concerto con l'Agenzia regionale affidando l'incarico in appalto ad una Ditta esterna che dovrà predisporre il portale secondo le specifiche tecniche definite nel capitolato. Nel corso del 2014 sarà accessibile on line il nuovo portale.</p>	<p>L'Ente Terre predisporrà, in collaborazione con l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) un progetto di nuova strutturazione della banca, con nuove modalità di funzionamento per l'accesso, visibilità, query e per le richieste di assegnazione da parte dei cittadini interessati. Al progetto seguirà la realizzazione del bando di gara per l'implementazione e la pubblicazione della stessa.</p> <p>Gli indicatori sono individuati nel numero di atti che approvano il progetto, il bando e l'assegnazione definitiva; altro indicatore è rivolto alla funzionalità del sito rispetto alle specifiche tecniche approvate.</p>	<p>La banca della terra è l'elemento sfidante prioritario dell'Ente Terre. E' pertanto fondamentale che il sistema sia attivato e messo in funzione attraverso l'attuazione di un progetto specifico. Pertanto l'indicatore, oltre a essere tarato sulla approvazione del progetto, valuterà il grado di attuazione del progetto stesso.</p>
<p>Altre DG coinvolte nel risultato atteso : ARTEA</p>		
<p>Note:</p>		
<p>Nessuna</p>	<p>Struttura</p>	<p>Indicatore (proposto)</p>
<p>Nessuno</p>	<p>Nessuno</p>	

OBIETTIVO 3: Gestione ottimale e valorizzazione dei beni appartenenti al Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) - art. 2 comma c) e d) della L.R. 80/12 e art. 22 della L.R. 39/00

Risultato atteso Controllo, verifica ed istruttoria dei progetti presentati dagli Enti competenti nell'ambito del programma annuale 2014 e degli interventi urgenti per il miglioramento e la valorizzazione del PAFR. Rilascio di autorizzazioni e definizione del nuovo allegato B della Legge Regionale 39/00 e revisione dell'elenco dei beni del PAFR da alienare individuati dalla DGR 682/2012.		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
<p>Per quanto concerne la funzione dell'Ente nell'ambito del coordinamento della gestione del PAFR (funzione precedentemente assente in Regione), saranno definite le istruttorie delle istanze presentate dagli Enti competenti alla gestione del PAFR, riguardanti interventi in amministrazione diretta e in appalto, con produzione e fornitura di report al competente settore della Giunta Regionale.</p> <p>L'Ente Terre inoltre istruirà le istanze pervenute dagli Enti gestori del PAFR in merito al rilascio delle autorizzazioni rilasciandole, se l'esito è positivo.</p> <p>L'Ente Terre provvederà inoltre a coordinare le attività degli Enti gestori nella gestione del PAFR, con particolare riguardo al rilascio delle concessioni d'uso e alle attività forestali che prevedono la realizzazione di proventi di gestione, elaborando schemi di avviso di gara che prevedano anche forme sinergiche fra vari Enti gestori al fine di ottimizzare gli utili ricavabili.</p> <p>L'Ente Terre individuerà infine eventuali complessi del PAFR la cui ridefinizione e la conseguente individuazione degli Enti Gestori comportino nuovi limiti e/o cambio di competenza nella gestione, tramite concertazione con gli Enti interessati. Gli Enti Gestori del PAFR dovranno provvedere a presentare all'Ente Terre le proposte relative all'inserimento di nuovi beni o alla variazione di quelli già esistenti inseriti nell'elenco di cui alla DGR 682/2102.</p> <p>L'Ente Terre provvederà quindi a redarre un nuovo elenco da inserire nella delibera di modifica ed integrazione.</p>	<p>L'Ente Terre dovrà istruire le istanze degli Enti competenti di cui all'articolo 29 della l.r.39/00 riguardanti la realizzazione di progetti per il miglioramento e la valorizzazione del PAFR, procedendo con un'istruttoria di massima di conformità in relazione alle previsioni dei Piani di Gestione e agli indirizzi operativi dell'Ente Terre.</p> <p>L'indicatore è dato dal rapporto fra il numero di atti dell'Ente Terre (inteso come sommatoria di decreti di autorizzazione e di lettere di diniego in caso di istruttoria negativa) e istanze pervenute dagli Enti gestori del PAFR; altro indicatore è dato dal numero di proposte trasmesse dall'Ente Terre alla Giunta e/o agli Uffici Regionali</p>	<p>Rapporto fra le istanze degli Enti competenti alla amministrazione del PAFR e il numero di pratiche istruite.</p> <p>Razionalizzazione della gestione del PAFR - Stesura della proposta del nuovo assetto dei complessi del PAFR e di quella di modifica e/o integrazione dell'elenco dei beni del PAFR da alienare, da inviare alla Giunta e/o agli Uffici Regionali per l'approvazione</p>
Altre DG coinvolte nel risultato atteso : DG Competitività		
Note:		
Struttura	Indicatore (proposto)	
Nessuna	Nessuno	

OBIETTIVO 4: Gestione delle aziende agricole e del Parco stalloni regionale

Risultato atteso <i>Predisposizione del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende agricole, prosecuzione delle prove sperimentali e mantenimento dello stato fisico e delle performance riproduttive degli animali.</i>		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
<p>L'attenta gestione delle aziende agricole, indirizzata anche alla riduzione delle attività commerciali a favore di quelle istituzionali così come definito dalla l.r. 80/2012 necessita della adozione di un Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende agricole (da sottoporre a valutazione del CTD). Tenuto conto delle norme legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia con il supporto dei competenti uffici regionali si prevede di dettagliare i principi fondamentali e delle modalità di funzionamento e di amministrazione dell'ente.</p> <p>Inoltre è necessario procedere e proseguire con le attività di ricerca applicata, sperimentazione in campo agricolo, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone toscane vegetali.</p> <p>Infine l'Ente è chiamato a gestire gli stalloni di proprietà presso il centro ubicato in località Sterpaia, nel Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, con l'obiettivo di una riduzione nel tempo del numero di animali presenti.</p>	<p>Si prevede di conseguire gli obiettivi indicati fatto salvo problemi relativi ad eventi climatici imprevisi o condizioni non preventivabili che dovranno comunque comportare l'equilibrio tra le voci di spesa ed entrata con scostamento massimo del 5 % .</p> <p>Si prevede di conseguire gli obiettivi indicati in corenza con le direttive impartite dalla Regione Toscana per la gestione delle aziende agricole e di accrescere le entrate sulla base dell'indice Istat dei prezzi al consumo.</p> <p>L'attività concerne la pulizia ed il riordinamento del box, la somministrazione degli alimenti, la cura e l'addestramento degli animali, la pulizia della scuderia e la manutenzione delle recinzioni è invece attività routinaria che proseguirà come negli anni passati.</p>	<p>Eccetto che per l'attività di Promozione di iniziative volte a sviluppare attività di ricerca applicata, sperimentazione e valorizzazione delle produzioni regionali, per cui è previsto un target del 80% a causa della complessità di definizione di un progetto con le Scuole superiori in sinergia con il mondo della produzione, per le altre attività è previsto il raggiungimento del 100% del target stabilito. Per quanto concerne il parco stalloni l'obiettivo è quello di una graduale riduzione, e pertanto l'obiettivo sarà quello di scendere al 90% dei capi attualmente presenti (100%).</p>
<p>Altre DG coinvolte nel risultato atteso :</p> <p>Note:</p>		
Struttura		Indicatore (proposto)
Nessuna		Nessuno